

tutta la facultà à vn pouero, che non ci pensò mai, non credette in vita vscir della Torre del la fame? Quanti bene stenti viuono, quali da i Principi & da Prelati all'improuista, & inaspettatamente, sono stati arricchiti? Leggendo à questi giorni vn potente huomo senza heredi, i vostri mondi, e trouando vn passo, che gli entrò per fantasia, serrato il libro, & sbattute le mani, disse; costui ha vn terribile spirito; egli è vn peccato a lasciarlo patire. Vn'altra Stella, che gli hauesse dato vn razzetto d'influsso; io credo che vi lasciaua herede. Io non posso, nè voglio credere, che non vi facci del bene un giorno qualche ricco, sì perche lo meritate, sì perche gli honorate con le parole, & riuerite con l'opere vostre, & sì perche il debito della nobiltà lo ricerca. Se voi foste vna persona, che v'andaste a far innanzi per le corti, & che vi metteste a fare un certo profontuoso officio, come molti altri fanno; credo che ne trarreste assai frutto: ma uoi attendete à i uostri quieti studi, scritti, musiche, disegni, e libri: & praticate con una certa scelta di riposati uirtuosi, fuggite gli assai trauagli, & ui contentate di quel poco, che il mondo ui dona: Si che non è gran fatto, se tal volta sopportate. Ci sono ancora molti gentil'huomini ricchissimi, quali vi sono molto affettionati per hauer letto le vostre Zucche, & altri uostri libri belli, che